

Newspaper metadata:

Source: Il Resto Del Carlino Ed. Bologna
 Author: Amalia Apicella
 Date: 2022/04/08
 Country: Italy
 Pages: 14 - 14
 Media: Printed

Media Evaluation:

Reach: 1.004.000
 Pr Value: € 18.750
 Pages Occuped: 0.5



Otto ragazzi su dieci si fidano della scienza

Presentato al liceo Fermi il progetto 'Fattore J' promosso da Fondazione mondo digitale e Janssen Italia sul ruolo della ricerca medica

di **Amalia Apicella**

Confusione e sfiducia, in un momento storico che si divide tra guerra e pandemia, sembrano essere all'ordine del giorno. Tante volte negli ultimi due anni ci si è interrogati sulle conseguenze che il virus ha provocato sulle vite degli adolescenti. Al liceo scientifico Enrico Fermi, un team di ricercatori dell'Università di Siena ha illustrato, per l'evento 'Costruttori di fiducia nella scienza e nella ricerca', l'indagine realizzata nell'ambito del progetto 'Fattore J', promosso da Fondazione Mondo Digitale in collaborazione con Janssen Italia, per accrescere nelle giovani generazioni la fiducia nei progressi della scienza. Ha moderato l'incontro Valerio Baroncini, vicedirettore de *il Resto del Carlino*, che ha sottolineato «l'importanza di 'Fattore J' per valorizzare, attraverso le giovani generazioni, il ruolo del progresso e della ricerca medica». Gli adolescenti hanno dimo-



Da sinistra Carlo Guerra, Matilde Dall'Olio e Giulia Diacci

strato di credere nella scienza «anche durante la campagna vaccinale, in questa fascia d'età, oltre il 90% ha completato il ciclo - ha commentato Raffaele Donini, assessore regionale alle Politiche per la Salute -. Un dato importantissimo, anche a fronte di quello che succederà. Per l'autunno bisogna prepa-

rarsi, perché non ci sorprenda una nuova ondata pandemica, ma ci stiamo preparando al meglio, seguendo le indicazioni del governo». All'iniziativa hanno partecipato anche Fulvio Buonomo, dirigente scolastico del liceo Fermi; Giuseppe Paruolo, consigliere regionale; Mirta Michilli, direttrice della Fonda-

zione Mondo Digitale; Chiara Ronchetti, direttrice Comunicazione e Public Affairs, Janssen Italia e Alessio Muscillo, ricercatore dell'Università di Siena.

La ricerca ha chiamato in causa 1.433 studenti tra i 13 e i 19 anni. E i dati che sono emersi rivelano un «alto grado di fiducia nella medicina e nella scienza». Per la medicina, l'80% degli intervistati, su una scala da 1 a 10, dichiara di fidarsi almeno 6, il 67% almeno 7. Per la scienza l'85% si fida e assegna 6, con consapevolezza dei benefici dell'innovazione scientifica. Quando gli adolescenti hanno un problema di salute, inoltre, si rivolgono innanzitutto ai genitori e poi, nel seguente ordine, a medici e ami-

ci. Ma i protagonisti indiscussi della mattinata sono stati quattro diciassetenni del liceo Fermi, ambasciatori del progetto in Emilia-Romagna. Lo hanno raccontato sui social, ad amici e genitori: «Il progetto è stato fondamentale, ho imparato a mettermi nei panni dell'altro», ha detto Giulia Diacci.

Anche i disturbi mentali sono stati temi affrontati durante 'Fattore J': «Tanti miei coetanei ne soffrono e parlarne aiuta ad acquisire strumenti utili all'aiuto», ha affermato Laura Rosa Mejia Lara. «Senza la scienza non sarei qui - ha raccontato un'altra ambasciatrice, Matilde Dall'Olio - sono stata operata d'urgenza due volte e mi ha salvato la bravura dei medici».

Infine, ha spiegato Carlo Guerra, «sono orgoglioso di essere un portavoce del tema 'fiducia nella scienza'. Durante questo percorso ho capito che avrei voluto fare il medico, quindi direi che mi ha cambiato la vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GIOVANI PROTAGONISTI
Quattro studenti sono gli ambasciatori per l'Emilia-Romagna
«Questo percorso ci ha cambiato la vita»